



LA RETE DI SINDACATI EUROPEI PER LA GIUSTIZIA IN PALESTINA

LA RETE DI SINDACATI EUROPEI CONDANNA IL PIANO DI ANNESSIONE DEL GOVERNO DI ISRAELE

Il piano del governo israeliano di annessere parti della Cisgiordania occupata è un colpo devastante per i diritti dei palestinesi e le prospettive di una soluzione a due stati, con uno stato palestinese praticabile al fianco di Israele. Le proposte, basate sul cosiddetto "affare del secolo" del presidente degli Stati Uniti Trump, porteranno alla annessione di grandi parti di terra palestinese, attualmente sotto occupazione militare, tra cui la Valle del Giordano e gli insediamenti illegali, dichiarata unilateralmente parte di Israele, in violazione di decenni di risoluzioni delle Nazioni Unite e del diritto internazionale.

Per oltre mezzo secolo la popolazione palestinese della Cisgiordania ha subito un feroce sistema di legge militare, che ha minato i suoi diritti, tra cui la libertà di movimento, il lavoro dignitoso, la salute, l'istruzione, l'acqua e altri servizi pubblici.

La comunità internazionale deve rispondere immediatamente alla richiesta della società civile palestinese e delle organizzazioni per i diritti umani, compresi i sindacati, di "misure efficaci" da parte degli Stati nazionali per impedire l'annessione.

Come movimento di sindacati europei, impegnato nei diritti umani e dei lavoratori e nel diritto internazionale, esortiamo l'Unione europea e i governi europei a:

- Sospendere l'accordo di associazione UE-Israele, fino a quando il governo israeliano non rispetterà le sue clausole sui diritti umani e ritirerà il suo piano di annessione;
- Sospendere il commercio di armi con Israele;
- Stabilire il divieto di commercio con gli insediamenti illegali israeliani e le imprese complici;
- Escludere Israele dai programmi di ricerca europei.

Chiediamo inoltre al movimento sindacale di rispettare la richiesta dei sindacati palestinesi e della società civile palestinese di "non nuocere", e quindi in termini di politiche in materia di appalti e investimenti, di mettere al bando le aziende che traggono profitto o in qualsiasi modo si rendono complici di insediamenti illegali israeliani.